

Banche, **Fabi**: «Basta con la chiusura di sportelli in Sicilia»

PALERMO. Il coordinatore della **Fabi** in Sicilia, Carmelo Raffa, lancia un allarme circa altri sportelli bancari che potrebbero essere chiusi nei prossimi mesi in Sicilia e dice a UniCredit e agli altri istituti di credito «basta».

«Come sindacato - afferma Raffa - negli anni scorsi avevamo già lanciato alle aziende di credito l'invito a tenere in debito conto la situazione degli abitanti dei piccoli comuni; purtroppo, UniCredit e le altre banche hanno fatto orecchie da mercante e sono andate avanti a rullo compressore chiudendo decine e decine di filiali nell'Isola. Ciò è accaduto nonostante la chiara posizione contraria dell'Ars, dell'Anci e di tanti rappresentanti dell'associazionismo».

«Con l'arrivo del Covid-19 - rileva Raffa - la situazione è precipitata e tanti altri comuni, dopo gli oltre 100 già privati di ogni filiale e bancomat, hanno subito la stessa penalizzazione, anche se in via provvisoria».



Carmelo Raffa

«Se è vero - aggiunge Carmelo Raffa - che le banche rappresentano un servizio pubblico essenziale, lo hanno dimostrato e continuano a dimostrarlo i lavoratori che in piena pandemia continuano ad operare e a prestare servizio alla clientela».

«Chiediamo - conclude il coordinatore della **Fabi** Sicilia - che si metta fine allo sterminio degli sportelli da parte di UniCredit (erede delle banche siciliane Sicilcassa e

Banco di Sicilia) e degli altri istituti di credito, auspicando, anzi, la riapertura di quelli chiusi nei comuni negli ultimi anni».

